

LO SFOGO DI UN MAESTRO: TORNO IN CALABRIA

«Addio Firenze, sei meravigliosa ma col mio stipendio non ci si fa»



Sui social Alberto Mezzotero

«Non ce la si fa». Alberto Mezzotero è arrivato 15 anni fa dalla Calabria, prima per studiare poi per insegnare alle elementari. Ora però ha deciso di tornare nella sua regione: Firenze gli piace, il suo lavoro anche, ma «a 44 anni non voglio vivere in una casa condivisa».

a pagina 3 Zuliani

La storia

«Addio Firenze, sei meravigliosa ma col mio stipendio non ci si fa»

Mezzotero, insegnante: torno in Calabria, a 44 anni una casa condivisa mi sta stretta

«Non ce la si fa». Alberto Mezzotero è arrivato 15 anni fa dalla Calabria, prima per studiare poi per insegnare alle elementari. Ora però ha deciso di tornare nella sua regione: ha chiesto e ottenuto il trasferimento a Cosenza. Firenze gli piace, il suo lavoro anche, ma «qui con lo stipendio da insegnante non c'è verso di prospettare una vita dignitosa. Vivere in un appartamento condiviso, come faccio attualmente, non lo è, ma non lo è nemmeno arrivare a fatica a fine mese perché paghi uno stonfo per un bilocale dove non ti entra nemmeno la roba che possiedi. Almeno non lo è per me».

Mezzotero finora ha vissuto in una casa con altri lavoratori, la stessa da 12 anni, prima nella stanza più piccola per risparmiare un po', poi nella stanza grande. «Non pago molto, il padrone di casa è disponibile, ma a 44 anni una stanza comincia a stare stretta» spiega. «Da anni cerco qualcosa da comprare o da af-

fittare ma prima quando i prezzi erano più accessibili avevo pochi risparmi, ora che ho messo da parte qualcosina i prezzi sono saliti alle stelle e non bastano comunque. Anche per un affitto di una casa

bisogna stringere i denti. Chi è in coppia forse ce la fa, ma da soli è complesso».

Firenze, lo sa, gli mancherà. «Mi mancheranno tutta questa bellezza e gli stimoli culturali a portata di mano. Mi mancheranno le mie piccole routine: le lunghe passeggiate che salgono (arrancano!) lungo le pendici che conducono a Fiesole, a Maiano, a San Miniato; le sessioni di lettura ai giardini dell'Orticultura; le suonatine con l'ensemble più scalcinato della

storia della musica; le frustrantissime partitelle a Magic». Gli mancheranno gli amici, gli alunni e gli ex alunni diventati ormai grandi «con i quali abbiamo continuato a vederci e che sto avendo il privilegio di veder cre-

scere».

Firenze, racconta Mezzotero con evidente rammarico «è una delle città più belle del mondo», è «meravigliosa», ha servizi efficienti, ma è diventata troppo cara e poi «ha perso un po' della sua identi-

tà». «I primi tempi che ero qui vedevo le botteghe e sentivo parlare fiorentino. Ora passeggiando per il centro storico vedo tante catene di negozi e la sensazione è che potrei essere in una qualsiasi altra città europea».

Ma la decisione di tornare in Calabria ha soprattutto motivazioni economiche. Qui il professore non ce la fa. «Forse è stato un azzardo, vedremo. Se non mi troverò, tra tre anni potrò richiedere il trasferimento a Firenze».

Mezzotero era arrivato in Toscana «perché giù non si trovava lavoro come insegnante». A Firenze ha iniziato subito con supplenze anche annuali, e nel 2015 è entrato di ruolo. Ha insegnato in tre diversi comprensivi, soprattutto

italiano, musica e inglese. Quest'anno lascia una quinta classe «quindi avrei dovuto comunque salutarli».

Non è il primo insegnante che da Firenze decide di tornare nella sua regione. «Molti lo fanno perché vogliono tornare dalla famiglia che avevano lasciato, ma conosco tanti colleghi che se ne sono andati perché non ce la facevano economicamente».

«Un insegnante prende lo stesso stipendio, a Cosenza come a Firenze, ma il costo della vita è diverso. Già non attira tantissimo il mestiere. La scuola ha perso autorevolezza: una volta era un punto di riferimento per i cittadini, ora non lo so. Bisogna cambiare qualcosa nella scuola per tornare ad essere un riferimento per i cittadini. Ci vorrebbe un riconoscimento economico, ma anche più considerazione sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ivana Zuliani

